

letterale del testo greco, perfino nella disposizione delle parole, finchè glielo permetteva l'indole della nostra lingua. E ciò per aiutare lo studioso che non deve cimentarsi coll'originale, il quale presenta non lievi difficoltà. Acconcie note aggiungono pregio all'utile lavoro del Nardi.

Il volume fa parte della collezione scrittori greci tradotti, in cui figurano fra altro i migliori dialoghi di Platone, per opera in gran parte di E. Martini.

G. B. VICO: *De Nostri temporis Studiorum Natone*. "La pedagogia e il pensiero educativo di G. B. Vico". A cura di G. Flores d'Arcais. Casa Editrice Paravia & C. 1931. L. 6.

L'operetta fa parte della piccola biblioteca di filosofia e pedagogia, in cui è apparsa l'"Autobiografia" e la "Scienza nuova" dello stesso Vico.

Il Flores d'Arcais, premesse al volume alcune brevi ed utili note biografiche e bibliografiche e l'elencazione delle opere principali del filosofo, tratta in modo assai chiaro del pensiero educativo del Vico, di cui mette in evidenza l'importanza, riconosciuta del resto oggi da tutti.

La pedagogia del Vico è tutt'ora viva e vitale ed il suo insegnamento risponde non solo alle necessità dell'animo dell'autore, ma anche ai bisogni dell'animo nostro moderno.

MARCELLO ARDUINO. *Paggio Rondello e la sua Regina*. Storia d'un ragazzo d'altri tempi. Casa Editrice Paravia & C. 1931. L. 10.

Di M. Arduino si era parlato su queste colonne quando uscì l'ultimo suo fortunato romanzo: *Il mio poeta è biondo*, di cui ora si sta pubblicando una edizione illustrata.

Il presente suo lavoro ci riporta verso il 1000, ai tempi del re Lotario e della bellissima e virtuosa regina Adelaide. Le dolorose vicende della vita di Adelaide, l'avvelenamento del re Lotario, l'usurpazione del trono da parte dell'ambizioso Berengario, la fuga avventurosa della regina e la sua apoteosi finale sono dall'autore narrati con la consueta sua maestria, e con arte che sa avvicinare il lettore e tenerne di continuo desta l'attenzione.

Ma il personaggio più simpatico, che campeggia in tutto il libro, ed a cui il pittore F. Gibelli ha saputo dare un vivo risalto colle indovinate e numerose sue illustrazioni, è il ragazzo Rondello; un piccolo eroe che compie veri prodigi di astuzia e



Paggio Rondello e la sua Regina
(Cliché Zincotipia P. Missaglia)

di ardimento, il quale, scampato per miracolo da più di un pericolo e di un tranello, riesce a condurre in salvo la sua amata regina, aiutandola ad evadere dalle prigioni del castello, in cui il crudele usurpatore l'aveva confinata.

La gioventù ritrarrà non poco godimento e commozione, ed apprenderà utili ammonimenti da questo libro, in cui avremmo solo desiderato, perchè riuscisse più perfetto, una forma alquanto più accurata.

Sardegna e Corsica: con 18 carte geografiche, 4 piante di città, e 2 piante di grotte. Milano, 1929.

Fa parte della Guida d'Italia del *Touring Club Italiano*, a cura del compianto L. V. Bertarelli.

Quando si pensi che la Guida del Baedeker dedicava alla Sardegna pochissime pagine, in cui si accennava solo a Cagliari e Sassari ed ai circondari attraversati dalle linee ferroviarie sarde, e si confrontino colle 300 pagine della presente guida,